Anno VII. - N. 2440 — Trieste, Giovedì 13 Settembre 1888 (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2440

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 9 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il viaggio di Guglielmo. ROMA 12. Si conferma la notizia che l'imperatore Guglielmo sarà a Roma alle due del pomeriggio dell'undici ottobre. Per quel giorno si troveranno alla capitale oltre che i Sovrani ed il principino, anche il Duca di Aosta colla sposa, il principe Tomaso e tutta la famiglia reale. Si pone da molti in dubbio che per quest'epoca abbia a trovarsi a Roma anche il principe ereditario d'Austria, benchè sia sicuro che la flotta austriaca si troverà il 14 ottobre a Napoli per rendere omaggio all'imperatore. Al ritorno dell'on. Crispi, e forse domani sarà concretato il programma delle feste che non venne peranco stabilito. Furono stati presentati oltre a cinquanta progetti di spettacoli. - L'idea del nuovo progetto per mettere in comunicazione la ... col campo delle corse non venne accettata. - Pare che l'attenzione del governo e del Municipio sarà concentrata sullo spettacolo pirotecnico, sopra una illuminazione e festa veneziana al Pincio, sulle regate sul Tevere e sull'illuminazione del Colosseo. Ciò indipendentemente dalla rivista militare, e dagli allestimenti al Quirinale ed al Campidoglio. L'allestimento degli appartamenti destinati allo imperatore al Quirinale è quasi terminato.

Francesco Giuseppe dà una lezione a mons. Strossmayer. BELOVAR 12. Ha fatto sensazione immensa, al ricevimento del clero cattolico, il rimprovero senza precedenti che l'imperatore impartì al vescovo Strossmayer in modo da essere udito dagli astanti.

Dopo aver parlato ai prelati Mihailovic, Pavlovic e Franilovic, l'imperatore disse a mons. Strossmayer osservando:

«Con mia somma sorpresa ho preso notizia dei telegrammi inviati da monsignore in occasione d'una festa non cattolica (quella di Kiew). Sulle prime non credevo possibile che un mio suddito avesse fatto tale manifestazione, ma poi, con mio sommo rincrescimento, mi sono persuaso trattarsi d'un fatto positivo. Monsignore pare non sapesse che passo faceva con ciò contro lo Stato e contro la Chiesa.

Mons. Strossmayer, inchinandosi profondamente, disse ad alta voce: Maestà, la mia coscienza è pura.

Fra i presenti, gli uni dicono che il vescovo rimase costernato, gli altri narrano che il rimprovero dell'imperatore sia stato ... più acre.

Il re d'Olanda. L'AIA 12. Lo stato di salute del re si è sensibilmnnte peggiorato. Oggi s'era sparsa la voce della sua morte.

La malattia di Correnti. TORINO 12. L'on. Crispi si è recato questa mane a ... per visitarvi l'on. Correnti il di cui stato di salute non lascia più alcuna speranza.

A Zanzibar. ZANZIBAR 12. In ... fu ristabilita in via di pace l'autorità del sultano.

Ministri a Roma. ROMA 12. Questa sera arriverà a Roma l'on. Crispi assieme al ministro della guerra. Gli altri giungeranno domani, essendosi indetto per venerdì consiglio plenario di ministri. - Al consiglio mancherà l'on. Saracco, che si trova sui luoghi danneggiati dalle piene dei fiumi.

Le piene. INNSBRUCK 12. Quasi tutta la vallata è inondata. Il disastro è incalcolabile. Ogni soccorso è insufficente. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

VIENNA 12. Si segnala da Trento la continuazione del tempo sciroccale. Continuasi a lavorare all'innalzamento ed al rafforzamento della diga a San Zeno, ove sono minacciate di rovina alcune case. Le parti basse della città sono completamente allagate e gli abitanti vennero obligati a sgombrare da tutte le case. Si costruiscono arginetti e ponti nei punti più minacciati e si stendono corde per agevolare le comunicazioni. Vicino al ponte della ferrovia un mulino trovasi in mezzo alle aque. Un uomo vi è dentro. Impossibile il salvataggio. Il ponte delle Navi è in condizioni piuttosto allarmanti. Il tempo è bello.

Ospiti di Guglielmo. BERLINO 12. E' giunto l'arciduca Alberto ricevuto dal principe Alberto, dalle autorità militari e dal rappresentante l'ambasciatore.

BERLINO 12. La *Kreuzzeitung* scorge nella presenza dell'arciduca Alberto una nuova prova degli stretti vincoli che legano i due imperi e che sono destinati a mantenere la pace in Europa.

Alle manovre austriache. BELOVAR 12. L'imperatore esternò le sue grazie per le accoglienze ricevate; dalle 10 alle 12 ricevette le deputazioni. Dopo il *dejeuner* l'imperatore visitò la città. A un'ora visitò il principe di Wales. Stamattina sono arrivati l'arciduca Guglielmo e il capo di stato maggiore generale Beck.

Notizie telegrafiche.

Il discorso di Ellena. BERLINO 10. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il discorso dell'on. Ellena ad Anagni dissuaderà i francesi nel caso in cui credessero di piegare l'Italia colle rappresaglie economiche.

Un perchè. BERLINO 11. Secondo un giornale svedese, l'imperatore avrebbe pronunciato il famoso discorso di Francoforte perchè la czarina, al momento della partenza da Peterhof, aveva alluso alla restituzione dello Schleswig settentrionale.

L'esecuzione di Schumacher. PARIGI 10. Stamane alle 6 ebbe luogo l'esecuzione di Schumacher, il soldato che assassinò la vecchia Vinchon di Parigi, strangolandola, per rubarle sei franchi e settantacinque centesimi. Sui *bouvelards*, verso mezzanotte, si sparse la notizia della esecuzione. Una certa folla mosse verso la Rocchetta, alle due giunse la ghigliottina, montata colle solite forme. Il servizio e l'ordine rigoroso permise soltanto ai giornalisti di assistere all'esecuzione. Alle cinque e mezzo Schumacher, che dormiva profondamente, venne svegliato. - Con un sangue freddo di cui non credevasi capace, accolse la fatale notizia. Rispose: Sta bene, avrò del coraggio. Si vestì da sè, senza aiuto. Si intrattenne cinque minuti col pastore evangelico; si consegnò da sè stesso al bois, senza tremare, ma senza spavalderia. Giunse sereno a piedi del patibolo, mentre i rari assistenti fremevano di emozione. Il pastore allora gli disse: Riconoscete d'avere commesso il delitto che andate ad espiare? Sì, rispose con voce ferma. Ve ne pentite publicamente? Sì, rispose ancora. Allora il pastore lo abbracciò, dicendogli: Per tuo padre, per le tue sorelle! - Quindi la mannaia cadde. Il corpo venne reclamato dalla famiglia. Da un pezzo non si vedeva una esecuzione così solenne, così decente.

La Germania e Natalia. BERLINO 11. La *Nordd. Allg. Zeitung*, rispondendo ai giornali russi che hanno attaccato la politica tedesca riguardo all'attitudine del governo di Berlino contro la regina di Serbia, dice che una politica forte non deve dipendere dal sentimentalismo. Mentre era in Serbia, la regina Natalia si mostrò sempre e nel modo più manifesto nemica della Germania, non dissimulando i propri sentimenti ostili. Re Milan apprezzò sempre il valore di buoni rapporti fra la Germania e la Serbia e si rammaricava profondamente di non poter frenare l'attitudine ostile della regina.

Si spiega quindi come la Germania, non aveva alcun motivo di usare atti d'amicizia alla Regina di Serbia o di appoggiarla. In politica prevale il principio di essere amico degli amici e nemico dei nemici. La politica non permette di distinguere nè sesso nè rango. (Questo è l'articolo che suscitò l'ire della stampa russa. V. Telegr. «Ultima ora» nel *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*)

L'Italia in Belgio. BRUSSELLES 11. Ieri sotto la presidenza del ministro di agricoltura, si adunava solennemente il giurì del *Grand concours*. L'Italia ottenne diverse presidenze e vice-presidenze. Fu nominato De Cesare presidente del gruppo delle derrate alimentari; Pini vice-presidente dei vini, dando la presidenza alla Francia; Confalonieri presidente della gioielleria; Carpi vice-presidente delle ceramiche.

Carnot in Normandia. PARIGI 11. Sinora non si produssero in Normandia grandi dimostrazioni boulangiste. Carnot vi è accolto senza entusiasmo ma simpaticamente.

Un naufragio. PALERMO 11. Un piroscafo della società *Corvaja* affondò un barcone nelle aque di Soluuto. Sono naufragate otto donne, e soltanto tre cadaveri sono stati ripescati. Il padrone della barca è salvo; ma, avendo perduto la moglie e le figlie è quasi impazzito. Egli afferma di aver ricevuto dalla lancia del piroscafo tardi soccorsi. Sua moglie, ripescata boccheggiante, morì nella lancia. Furono calate le reti per pescare gli altri cadaveri, ma inutilmente finora. La barca viaggiava senza fanale, e le viaggiatrici dormivano nel momento dell'investimento.

In Bulgaria. VIENNA 11. Si ha da Sofia: All'ultimo ballo dato a Corte dal principe Ferdinando non comparve alcun rappresentante delle potenze estere, all'infuori dell'agente Serbo, Danitsch. Questi era in gran tenuta e portava il gran cordone dell'ordine di Alessandro, conferitogli recentemente dal principe.

Perchè Boulanger non va a Pietroburgo. BERLINO 11. Il *Tageblatt* ha un telegramma da Pietroburgo secondo il quale il generale Boulanger avrebbe rinunciato a recarsi in questa città, essendo informato che la visita non sarebbe stata accolta.

I drami della gelosia. NAPOLI 11. Nicola Teneriello di Mattia, guardiano della galleria *Umberto I*, concesse il permesso di vendere i suoi fichi sulla porta della galleria ch'è in via S. Carlo ad una giovane e bella popolana. Naturalmente fra i due correva un po' d'intimità che non andava a garbo al marito della donna e difatti ieri questo, senza dir parola, inferì una gravissima coltellata fra le spalle al povero guardiano, dandosi poscia alla fuga. Le guardie lo cercarono, finora senza alcun risultato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Prime quarte — Leva il sole ore 5.42 tram. 6,11. Oggi S. Materno — Domani E. ev. d. Croce — Termom. C. ore 7 ant. 22.9 2 pom. 26.7 Alt. bar. 766.5.

All'apertura delle Scuole. Dunque le vacanze sono finite.

Ancora pochi giorni e le grandi sale delle scuole si riempieranno di quel bisbigliar sommesso e dolce d'immense uccelliere. I bei visini coloriti di rosa e dorati dal sole, i grandi occhi pieni di visioni, dovranno chinarsi sui libri, le personcine agili, inebriate ancora dalla luce dei campi, impregnate dai profumi della erba fra cui si sono avvoltolate poco fa, dovranno acquetarsi sui banchi. E intanto nelle famiglie, fra i genitori, fra i fratelli maggiori, si avvivano le discussioni per la scelta della scuola.

Badate: non è una decisione di poca importanza: ogni piccola questione quando si riferisce all'infanzia diventa subito grave. Il bambino è la gioia, è il sorriso della casa, ma è nello stesso tempo l'uomo futuro, il germe delicato e tenero da cui usciranno un giorno l'onore e la forza della famiglia. Tutto quello che si riferisce a lui dev'essere ponderato lungamente, studiato con cura, come l'opera di un coltivatore saggio e amoroso. Ogni piccolo errore vien pagato caramente nell'avvenire.

***

Così non v'è nulla di più serio delle domande che si odono nelle famiglie in questi giorni:

In quale scuola li manderemo i ragazzi?

V'è il padre vanitoso che vuol mandare in Ginnasio il suo bimbo senza pensar ad altro, solo pel desiderio d'aver in casa un «avvocato o un medico»; v'è il padre carico di numerosa famiglia che trova che gli studi sono troppo lunghi e vuole che dopo le scuole inferiori suo figlio entri subito in qualche casa di commercio; v'è il padre che senza discussione vuole che il figlio continui la carriera paterna.

E purtroppo non pensano che ciò che bisogna studiare in questo caso, se si vuol pensare davvero alla felicità del fanciullo, è la sua vocazione, le sue attitudini, conciliate con le condizioni economiche della famiglia.

Vi sono delle case in cui la madre vuol fare studiare presto il bambino, il suo bel biondino sveglio, che farà rodersi d'invidia tutte le sue amiche, riportando il più bel attestato alla prima classificazione; e il padre invece non vuol saperne temendo di affaticarlo. In questo caso, bisogna dirlo, il sesso forte ha ragione. Non si deve aver mai troppa fretta di fare studiare i bambini; e le madri sono spesso costrette a pentirsi della vanità di aver in casa un *enfant prodige*. In qualche casa invece si solleva la discussione sulla opportunità di mandare il ragazzo alle scuole tedesche. Si dice: «Il tedesco è difficile; nelle scuole italiane i ragazzi lo imparano per anni ed anni, e non lo sanno mai bene; non lo parlano se non vi sono costretti, lo scrivono malaccio, eppure questa lingua è qui da noi ora indispensabile. Sia per il giovane che va all'università, sia per quello che vuol avviarsi al commercio, sia per la giovinetta che si dedica all'insegnamento, conoscer bene la lingua tedesca è una necessità assoluta».

Tutto questo è vero, è giustissimo, ma non è una ragione bastante per mandar i fanciulli alle scuole tedesche.

***

Non già che noi si tema che i bambini possano dimenticare di essere italiani. Venti anni fa quando il Municipio era in mano dei governativi non v'erano a Trieste che scuole tedesche, eppure la germanizzazione non ha fatto un passo. Malgrado tutti gli assalti questa nostra bella e cara lingua rimane salda e intatta come uno scudo di diamante; soffocata, strappata, essa rinasce sempre, come un fiore sul terreno nativo.

Ma non pensate ai danni dell'insegnamento impartito in una lingua straniera? Non pensate alla fatica, allo sforzo continuo cui debbono assoggettarsi quelle piccole menti per capire quel che dicono i maestri? I programmi d'insegnamento sono fatti con cura, la materia viene distribuita proporzionatamente all'età degli scolari, ed ecco che senza badarci nemmeno, voi raddoppiate loro la fatica.

Imaginatelo, un povero piccino, che oltre il lavoro spesso grave di sciogliere un problema di matematica, deve far prima quello ancora più difficile di tradurre il quesito parola per parola; pensate quante volte non comprendendo una lezione di fisica o di storia naturale, egli rinuncerà a chiedere una spiegazione al maestro, soltanto per non saper formular la sua domanda.

Una grande confusione si fa in quelle povere testine; molti si scoraggiano nel veder l'inutilità dei loro sforzi, sentendo, con quel senso di giustizia che è innato nella loro età, che si pretende troppo da loro.

E intanto, tutte le parole che il maestro rivolge agli allievi per formare il loro cuore, e che non si riferiscono direttamente all'insegnamento, non sono neppure ascoltate da questi scolaretti svogliati e stanchi: sicchè il vantaggio che si spera ottenere nell'istruzione vien pagato a caro prezzo colle perdite che si hanno dal lato dell'educazione.

Poi, guardate i programmi. L'italiano s'insegna ai fanciulli due ore alla settimana. Due ore, per imparare questo idioma così vario, così armonioso, così flessibile, per apprender a spiegare il proprio pensiero chiaramente, con semplicità e con grazia nella lingua che è la loro; ma meno che riuscire a far loro apprezzare le bellezze dei nostri poeti e dei nostri prosatori, con due ore alla settimana difficilmente si riesce a fare scrivere una lettera senza errori di lingua e di ortografia.

Riflettete a tutto ciò e vedrete che se al tedesco bisogna dar l'importanza che merita, non bisogna poi dargliene troppa; è sacrificar a quell'insegnamento tutta l'istruzione e l'educazione dei bambini è troppo davvero. Educateli prima bene, coltivate la loro mente, rendetela desiderosa d'apprendere, pronta, aperta, pieghevole; ispirate loro una forte volontà, una fiera resistenza contro le difficoltà, e vedrete che riusciranno ad adempire compiti anche più duri che non sia l'imparare la lingua tedesca.

Ospizio marino. La chiusura di quest'Ospizio avrà luogo domenica 16 corr. alle 5 pom. Come di solito in quest'occasione ci sarà una piccola festicciuola, alla quale prenderà parte la banda dei giovanetti della pia Casa di ricovero.

L'accesso sarà libero, per questa festa di chiusura, anche ai non soci che volessero approfittare di quest'occasione per visitare il provido stabilimento.

In caso di cattivo tempo, causa la ristrettezza dei locali, la quale non permetterebbe che tutti i convenuti stessero al coperto, la festicciuola avrà luogo nella domenica successiva.

Unione Ginnastica. Questa sera nel giardino sociale ha luogo un convegno: ci sarà concerto della banda e verranno accesi dei fuochi d'artificio dal signor Domenico Antonj.

Questa sera si chiuderà pure la gara di bersaglio e verranno distribuiti i premi ai vincitori.

Elargizione. Il sig. dott. Carlo Levi in adempimento a disposizione testamentaria del sig. Leo Luzzatti di Gradisca, ha rimesso al podestà di Gradisca f. 50 a favore dei poveri di quella città.

Per il monumento a Nicolò Tommaseo in Sebenico. Il prof. Vincenzo Miagostovich, uno dei più egregi e dotti insegnanti nostri, dalmata fervente e caldo amatore della nazionalità italiana, alla memoria di Nicolò Tommaseo, agli scritti e alle onoranze di cui è degno quell'illustre dalmata il cui nome suona venerato fra noi, va dedicando già da qualche anno i suoi studi diligentissimi.

Ora, poichè la città di Sebenico decretò di erigere un monumento al sommo suo cittadino, il prof. Miagostovich raccolse pazientemente, mano mano che gli giungevano a conoscenza, le notizie fin qui concernenti questo imperituro ricordo, e adesso rende publiche con la stampa quelle, importantissime, de' concetti a cui secondo le opinioni de' molti proponitori, il monumento dovrebbe informarsi.

L'autore riporta dal giornale *Il Dalmata* di Zara del 1881 e del 1882 alcune lettere publicate da illustri italiani viventi in occasione del settimo e rispettivamente dell'ottavo anniversario della morte di quegli che il Mazzoleni chiama giustamente «l'astro maggiore de' dalmati». Notevolissima, fra altre, è la epistola di Cesare Cantù, ch'ebbe col Tommaseo lunga corrispondenza epistolare.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di SPRADEL.

Gedeone aggrottò le ciglia vedendo Pietro farsi bianco come cera. Tutto il suo viso era pallido fin sulle labbra, e le sue mani tremavano.

— Or via! — egli diceva tra sè — son pazzo!... alla mia età!... Non è dunque più questo cuore che ha tanto sofferto? Ma che? questo francese, questo patriota, questo amico, forse inviatomi da Dio, dovrei odiarlo perchè egli e Nhali hanno l'un per l'altro un affetto appassionato?

Si scosse più volte, come per scacciare i pensieri molesti che l'assalivano, e quindi, mentre Gedeone continuava a guardarlo, ridivenuto padrone di sè stesso, riprese:

— Ora che avete sodisfatto il vostro appetito, passiamo, se non vi dispiace, alle cose serie; però anche la fame è cosa dannatamente seria. Ma io voglio parlare del nostro affare. Si tratta di toglierví dallo imbarazzo. Perciò bisogna che voi mi diate le spiegazioni indispensabili. Lasciatemi, prima di tutto, dirvi che son contentissimo di essermi trovato là con i miei uomini molto a proposito; perchè la vostra guida, quel disgraziato, mi faceva l'effetto di uno che volesse smarrirvi in mezzo a quei boschi senza fine, dove un uomo abbandonato, se non ne ha gran pratica, è un uomo perduto.

Ottavio ringraziò calorosamente Rougemont; ma questi lo interruppe con un gesto e continuò.

— Aspettate, io non ho finito. Il vostro emigrante e vostro amico, colui che desiderate di raggiungere, io lo conosco, o almeno l'ho veduto a Milden, un certo giorno che noi volevamo riaver dei bovi che un malandrino ci aveva rubati e che eravamo lì lì per metter la mano su di lui. Mercè il vostro amico, a quel pezzente di meticcio riuscì di fuggire, passandoci di sotto il naso. Egli è un giovanotto grande grosso, con occhi strani, veri occhi di tigre, biondo e ben piantato; non è vero?

Questo ritratto tracciato in poche parole era stato bene impresso negli occhi di Ottavio: egli aveva pagato assai cara la memoria. Ma quel ritratto non corrispondeva punto alla persona di Valentino.

— Non è lui: - disse Ottavio - egli invece, è un uomo con i capelli brizzolati ricciolati, alquanto curvo, e sopra la cinquantina appena.

— Allora è quell'altro: - riprese Rougemont - essi erano due, e avevano seco nella carrozza delle signore... Ah! ora capisco! ci siamo lasciati raggirare come gonzi. Ci ha detto che nell'interno della diligenza v'era una giovane donna malata, era Sam Red. Dunque, l'altro, viaggiatore, che effettivamente corrisponde ai connotati datimi da voi, è colui che si chiama Valentino Raimond, cioè il titolare della concessione. L'altro...

— L'altro - rispose il signor di Blignac - temo che sia quel miserabile che ha già tentato d'assassinarmi, e per tre quarti vi è riuscito spogliandomi. Nelle mani di questo marrano, il povero Raymond, sua moglie e sua figlia sono esposti ai più grandi pericoli.

— Quell'uomo sa che voi siete in America? sa che voi vivete ancora e che lo inseguite? o almeno, che avete interesse di ritrovare Valentino Raymond?

— Non lo credo: ma è possibile. Raymond lo sa senza dubio, e siccome non può credere che sia un assassino, può aver fiducia in lui e avergli detto che mi aspettava a Midlaut. Io lo telegrafai a Ben Stefenson, il banchiere dell'*Hudson Bank* a Nuova York, e questi certamente ne avvertì Raymond a Boston.

— Allora non c'è dubio nessuno, disse Rougemont - il vostro furfante ha trovato il modo di mettersi in rapporto col signor Raymond. Egli era con lui e la sua famiglia quando Sam Red è scappato dalla trappola che gli avevano tesa per agguantarlo. Per me, è evidente che vi ha mandato lui il meticcio, allo scopo di perdervi e sbarazzarsi di voi, poichè ciò non eragli riuscito la prima volta.

— Ma sono stato io stesso — osservò il signor di Blignac — che ho chiamato presso di me il meticcio; notate bene questa circostanza.

— Sta bene — replicò Pietro — ma in un modo o in un altro, parlando ad alta voce o con altro mezzo qualsiasi richiamando la vostra attenzione, egli era certo di rendersi necessario, sì che lo avreste chiamato. Ricordatevi come sono andate le cose.

Ottavio seguiva le induzioni e le deduzioni di Rougemont e confessava che non poteva essere altrimenti. Il meticcio era venuto sotto le sue finestre e fu quando intese pronunciare il nome di Valentino Raymond che pregò l'oste dei Tre Re di farlo salire.

— Vedete bene - gridò trionfante Rougemont, che io non m'inganno. Ecco la traccia vera sulla quale dobbiamo far le nostre ricerche. Aspettate un poco e ci arriveremo. Naturalmente, voi non potevate diffidare di questo serpente, ma in questo paese, sia detto una volta per tutte, siate pur pratico quanto volete, la diffidenza è più che altrove, la madre della sicurezza. Del resto, noi sapremo fra poco che cosa pensarne e come regolarci, poichè l'oggetto del delitto è stato assai provato per non essere ora arrendevole come un guanto di Svezia.

— Chalopain, egli comandò, vai a cercare il meticcio e conducilo da me, e lesto. Ho bisogno di farlo parlare, hai ben capito?

— Basta, basta - rispose Chalopain, allontanandosi, correndo - torno subito col fagotto. Mi sembra mal disposto, ma troverò io il mezzo di sciogliergli lo scilinguagnolo.

— Non lo spaventiamo: aggiunse Rougemont - questi figuri, una volta ostinatisi, sarebbero capaci di morire sotto la frusta prima di aprir bocca. Quando avrà confessato l'arcano, noi senza dir nulla ai nostri amici indiani, che non mi perdonano di esser mite, lo manderemo a farsi impiccare altrove.

Un grido di Chalopain gli tagliò la parola.

Il vecchio marinaro tornava correndo spaventato.

— No - gridava - no! questa è troppo forte! non è a dirsi!... Appena un'ora fa l'ho lasciato svenuto, stecchito come un pesce fritto. E ora è andato a rappresentare la figlia dell'aria. Se l'è svignata! è sparito quel grazioso bellimbusto, ci fa lima, lima, e s'infischia di noi.

— Che vuoi dire? domandò Pietro accigliandosi: - che cosa significa tutto questo?

(Continua)

La terza parte dell'accurato ed interessante opuscoletto comprende buon numero di appunti stralciati dalle varie lettere dirette al sig. Paolo Mazzoleni, contenenti le varie proposte intorno al progettato monumento. — Fra queste troviamo tre lunghe lettere del Rendich.

E in chiusa del suo fascicoletto il distinto professore Miagostovich publica una lettera scritta da lui stesso al Mazzoleni di Sebenico, che è fra gli ideatori più benemeriti del nobilissimo progetto.

La questione del Teatro Comunale. Si ha un bel discorrere, si ha un bello scrivere articoli da parte di tutta la stampa cittadina, ma tant'é, la questione rimane indecifrata, rimane allo stato di un indovinello; resta, in poche parole, quella di ieri.

Non sappiamo quanto tempo è già trascorso dacché su tutti i toni, in tutte le forme possibili, cercando rivestire di un po' di vernice lucente la frase per mitigare la aridità, si va ripetendo la formola sacramentale: Nulla si sa ancora di positivo...

Ecco, il positivo, veramente, sarebbe tempo oramai che si sapesse; ma pure... siamo sempre lì.

Sul progetto Pantaleoni, sul quale, nel breve spazio di 48 ore si è fatto una lotta di *conferma* e *smentita* da farlo assomigliare alla notizia dell'andata dell'Imperatore d'Austria a Roma, — ecco esattamente come è andata la cosa:

Alla Direzione teatrale pervenne il progetto Pantaleoni; questo lo si sa. Si sa ancora che il progetto recava bensì in calce il nome di Adriano Pantaleoni, ma che quella era una scritta vergata dalla stessa mano che aveva vergato il progetto, ma non una *firma* propriamente o impropriamente detta.

La Direzione sullodata sulle prime non prese troppo sul serio la cosa e pare non ci credesse nemmeno gran fatto. Ma, all'indomani, ecco il sig. Gi s. Finazzer, agente teatrale, ad esibire alla Direzione un telegramma firmato *Adriano*, nel quale era detto che si autorizzava esso signor Finazzer a presentare *il progetto*. Nell'esibire questo telegramma col quale il signor Finazzer intendeva presentare un documento che provasse la esistenza reale e seria del progetto Pantaleoni, egli asserì che il giorno innanzi *si era dimenticato di accludere* il dispaccio assieme al progetto in discorso.

Questo è lo stato vero delle cose. Ora parrebbe dunque che un progetto Pantaleoni ci sia realmente, quantunque sarebbe stato ben più semplice se il signor Finazzer avesse alla bella prima accompagnato il progetto con un paio di linee presso a poco del seguente tenore, come si usa fare: «Vi accompagno il tale e tale progetto, ecc. ecc. e per procura di Pantaleoni, firmato Finazzer» Ma per fatalità, giusto in quel giorno il signor Finazzer pativa di distrazione.

Ma del resto, il progetto Pantaleoni c'è? Meglio così. E il progetto Strakosch? E' tramontato del tutto, od é ancora pendente?

Se ci sono due progetti invece d'uno, tanto meglio: si cribri, si ponderi, si scelga; e se la scelta, come speriamo, sarà felice, il publico, non quello delle camorre teatrali, il vero publico, quello che sa distinguere gl'interessi del teatro dagl' interessi degli agenti teatrali, batterá le mani.

Il mercato del pesce. Stralciamo dal Bollettino per la settimana scorsa 3-9 corrente, alcune cifre sul mercato del pesce. Le qualità vendute, tra pesci, molluschi e crostacei, furono 79; la quantità: 31939 chilogrammi e 2008 pezzi.

I prezzi medî massimi furono fatti per: *ton* e *tonina* f. 1.05, *sfoia* f. 1.12, *bransino* f. 1.42, *tria* f. 1 50 per chilogramma; *astice* f. 1.92, *agosta* f. 3 per pezzo.

I prezzi medî minimi si fecero per *sacchetto* s. 9, *pataraccia* s. 16, *folpo* s. 18, *guatto di fango* s. 20, *geral* s. 21, *guatto* s. 22, *fabreto* s. 22, *colombo* s. 23 per chilogramma; la *garusola* fece 3 s. per 100 pezzi, la *capa santa* s. 5 per pezzo.

Anfiteatro Fenice. All'ultima rappresentazione della *Norma* data per serata di onore del tenore signor Clarà, il publico accorse numeroso.

Dopo l'atto secondo dell'opera, fu eseguito il terzetto finale dell'*Ernani* che procacciò alla signorina Agresti, al signor Clarà ed al basso signor Gordi, molti applausi.

Sabato prima rappresentazione della compagnia diretta dal Caravati di cui fa parte il Cavalli, imitatore del Ferravilla.

Politeama Rossetti. Dare e Artel, l'uno ginnastico, l'altro *clown*, pupazzettati sugli avvisi, decantati quali celebrità e lodati ieri da un giornale locale del mattino per i loro esercizi che non avevano ancora eseguiti, hanno fatto accorrere al teatro un publico ancor più numeroso del solito. Le poltroncine ed i palchetti quasi tutti occupati; il loggione zeppo zeppo; un teatro proprio bellissimo. Il signor Dare, un giovane di apparenza simpatica, apparisce con una sola gamba, dell'altra non ha che un piccolo pezzo; non é certo un colosso, ma la sua forza, la sua agilità e la sua eleganza nel lavorare sono straordinarie.

Gli esercizi da lui eseguiti sulla sbarra fissa hanno sorpreso: non voli, non slanci di grande effetto, ma esercizi che parrebbe impossibile si potessero eseguire.

La sua principale forza sta nei polsi, e, per esempio, nel mentre dopo fatto il volo intorno alla sbarra, si pianta fisso tutto d'un tratto verticalmente con la testa all'ingiù, raggiunge un effetto colossale; splendida poi addirittura l'*alzata* orizzontale del corpo, poggiando le braccia sulla sbarra.

Il *clown* suo compagno non è di quelli sguaiati che annoiano, ha una certa eleganza, ma come ginnastico non si é distinto che in un solo esercizio. Il publico li applaudì calorosamente.

Il resto del programma non presentava nulla di nuovo. Siccome a Trieste il publico varia poco, sarebbe desiderabile che certi numeri del programma non venissero ripetuti regolarmente tutte le sere.

Questa sera, il bravo signor Dare si presenta per la seconda volta, il publico, non v'è dubio, vi accorrerà numeroso, dappoiché un ginnastico di quella forza non si vede tutti i giorni.

Notiamo che in istrada il signor Dare ha due gambe e cammina come tutti gli umani mortali.

Idiotelli a teatro assicurava che il signor Dare ha tutte due le gambe, ma mentre fa ginnastica, ne nasconde una, forse ne vorrà *dare* una a qualche suo collega.

Domani avrà luogo una serata di gala.

Ingombro stradale. Ci vien fatto osservare che in piazza della Barriera vecchia, dalla punta del giorno fino alle 9 e mezzo della mattina c'è un ingombro di carri d'ogni fatta, specie nel sito di maggior passaggio, ingombro questo che reca molti inconvenienti.

Non si può evitare quell'ingombro con un provedimento opportuno?

Disgrazia al Porto Nuovo. Iermattina al Porto Nuovo il giornaliero Giovanni Terscan, d'anni 53, abitante al N. 7 di San Giacomo, fu vittima di un accidente disgraziatissimo.

Mentre egli era intento, assieme ad alcuni compagni, a far rotolare un grosso macigno, ebbe la disgrazia di scivolare e la pesante pietra venne a cadergli di peso sullo stomaco.

Il disgraziato, in uno stato gravissimo, venne trasportato all'ospedale, ove ricevuto le prime cure dal Dr. Liebmann junior, fu collocato nel settimo ripartimento chirurgico.

Portinaia feritrice. Verso le 11 ore di sera del 9 corr., non sappiamo per quali questioni, si accese un forte diverbio tra certo Ermanno Grusovin, d'anni 32, calzolaio, e Maria moglie di Francesco Beucich, d'anni 44, portinaia della casa N. 26, di via della Madonnina. L'alterco s'inasprì tanto che il Grusovin finì col menare un potente schiaffo alla portinaia. Costei, fuori di sè dall'ira, chiamò una guardia perchè arrestasse il suo percuotitore, ciò che fu fatto. Ma per via, mentre il Grusovin veniva tradotto dalla guardia in prigione, la donna, resa sempre più furiosa per lo schiaffo ricevuto, si armò di una lima e colpì l'arrestato alla testa, producendogli una ferita leggera. La guardia allora arrestò la feritrice e la condusse in via Tigor. Quanto al Grusovin, fu accompagnato all'ambulanza chirurgica per essere medicato, quindi fu presentato al commissario d'ispezione e dopo assunto in esame venne rimesso in libertà.

Contro la Beucich venne avanzata accusa di leggero ferimento alla Pretura penale ed il relativo dibattimento doveva aver luogo ieri; non essendo però comparso il danneggiato, il giudice ne rimise la pertrattazione ad altra giornata, rimettendo frattanto in libertà l'accusata.

Un piede sotto una ruota. Iermattina, il cocchiere Giacomo Bisiak, di anni 20, abitante al N. 12 di Gretta, transitando con un carro pressi del Porto Nuovo, inavvedutamente pose il piede destro sotto una ruota e riportò una contusione che dovette farsi medicare all'ospedale.

L'ingratitudine di un servo di piazza. Ieri mattina verso le 11 e mezzo la via Malcanton fu teatro di una breve lotta. Per quella via passava un servo di piazza, mostre gialle, conducendo un carretto a mano cos sovrappostavi una cassa, — e contemporaneamente il bracciante Antonio... detto *Strone*, transitava la medesima via. Quest'ultimo, avendo osservato che la cassa era mal disposta e pericolava, ne diede avviso, in via amichevole, al detto servo. — Ma questi, anzichè tener conto del buon avviso, andò in furia, e non volendo accettare da alcuno delle lezioni di carico e scarico, *caricò* di busse il povero *Strone*, il quale, soprafatto dal suo competitore, fu costretto ad abbandonare il campo della pugna.

— Inutile! — avrà pensato lo *Strone* — quando la forza alla ragion sovrasta.... — con quel che segue — e quando scoppiano certe mine, uno *Strone* può diventare un *mine-strone* da un momento all'altro.

Sul luogo, non occorre dirlo, una folla di curiosi.

Due nuovi geometri! Nicolò T. d'anni 23 da Adelberga, calderaio e Giuseppe K., d'anni 30, da Trieste, facchino ripudiando il proprio mestiere e volendo istruirsi nelle scienze esatte, s'introdussero nella cancelleria della civica Scuola popolare nell'Androna dell'Olmo, ed asportarono 7 buste d'istrumenti geometrici del valore di f. 19.

Ciò accadeva ancora addì 7 agosto p. p. ed i due geometri in erba rimasero per qualche tempo una X incognita tanto per amore della matematica a cui si erano dedicati. Il commissariato di Polizia di S. Giacomo però che qualche volta si occupa pure a sciogliere dei quesiti ingarbugliati, é riuscito a portare alla luce queste due X. per metterle subito dopo là dove ci vanno anche coloro che si attengono alla sola aritmetica, mettendo in opera... la *sottrazione*.

I due nuovi geometri dovranno limitarsi a studiare i quadrati del sole... a scacchi.

Ladro di vestiti. Giacomo A., d'anni 42, facchino, s'appropriò parecchi effetti di vestiario appartenenti a Domenico R. e Matteo G. Scoperto in tempo, venne tratto agli arresti.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 12 1|2 ant.*) Minestrone: Riso con piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1|2 pom.*) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Sabato 15 corrente la cena verrà dispensata alle ore 6.

Lotto. Estrazioni del 12 corr.:

Praga	1	30	79	63	7
Leopoli	17	18	14	56	35
Hermanstadt	73	38	88	85	16

Ogni giorno una. Non sai? nella prossima stagione di dramatica all'Anfiteatro Fenice il publico sarà composto solo di donne.

— Oh!?

— Giá perchè tutti i mariti che non vorranno andare al Teatro diranno alla moglie *cara-va-ti*.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Krembser (Ore 8 Rappresentazione

Libertà di furto. Fervendo la guerra fra Svezia e Danimarca, una città assediata cadde in potere del re danese pel tradimento di un soldato nemico.

Il re di Danimarca, fattoselo venire davanti, gli chiese la ragione per cui egli aveva tradito il proprio re.

A cui il soldato svedese rispose:

— Sire, la paura di essere impiccato.

E il re:

— Perché sareste stato impiccato?

— Per furto, sire.

— Per ciò bastava che più non rubassi.

— Mi é impossibile, sire, farne a meno. Ed è la ragione che mi fa preferire di diventare vostro suddito, perchè nei vostri Stati si ruba più liberamente che in tutti gli altri.

Il re disse: Te ne voglio levare il mezzo. Ti regalo ventimila fiorini perché tu possa vivere con tutti i tuoi comodi.

— Vi ringrazio, maestà, ma essi non mi impedirebbero di seguire la mia inclinazione al furto e la giustizia per impossessarsi del denaro mi farebbe impiccare. Ora io non voglio essere impiccato e non posso in pari tempo fare a meno di rubare. Prego dunque Vostra Maestà, in ricompensa dei miei servizi, di accordarmi piena libertà di rubare con destrezza, esclusa ogni violenza, in tutti i suoi Stati, senza che alcun giudice possa farmi imprigionare o punire in alcun modo, salvo le botte che potrei pigliarmi se mi facessi cogliere sul fatto.

La passione prepotente e la franchezza del soldato, piacquero al re, che gli accordò «libera patente» di ladro con immunità.

Quanti anche oggi aspirerebbero, se fosse possibile ottenerla, ad una tale patente!

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI LOTTE

Vienna 12. ore 3 pomerid. Fuori Borsa. Credit 313.70 Staatsbahn —.— Ungh. oro 100.37 Fiacca.

Francoforte 12. Credit 262.75 Staatsbahn 212.12 Lombarde 90 3|3 Fiacca.

Borsa di Trieste del 12 settembre. Berlino che aveva dato oggi il segnale dell'aumento, retrocede in chiusa e nota Credit 165 1|4 e Rubli 210 1|2 da 167 e 212. Vienna debole 313 90 su vendite per Berlino, poi 314.10 e 100 45 Parigi senza variazioni, Ital. 97.75, turco in buona tendenza 15.17 e qui prezzi nominali 95.56—96.70.

LISTINO. Napoleoni 9.62 1|2 a 9.63 1|2 Zecchini 5.72 a 5.74 Lire sterline 12.10 12.12. Lire turche 10.94 a 10.97. Londra 121.75 a 122.— Francia 47.85 a 48.—. Italia 47.50 a 47.70. Banconote italiane 47.60 a 47.70. Banconote germaniche 59.40 a 59.60. Rendita austriaca in carta 81.40 a 81.60 Rendita ungherese in oro 4 0|0 100.50 a 100.75 detta in carta 5 0|0 91.— a 91.20. Credit 315.— a 316.— Greco 5 0|0 fr. 404 a 406. Croce rossa ital 14 10 a 14.25. Rend. italiana 96.55 a 96 65.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Becee.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio d'amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra.

Si cerca un portinaio per una casa in buona situazione. Uomo nubile con buone referenze. Informazioni al N. 7 Riva dei Pescatori. (828)

Ricercasi torchio per uva. Offerte Giovanni Albori, via Nuova. (837)

Ricercasi praticante di 12—14 anni. Farneto 10, piano I. (836)

Ricercasi cameriera per restaurant in Dalmazia. Agenzia via Campanile 1, Piazza Ponterosso (858)

Ricercasi lavorante fabro da fuoco e da banco. Indirizzo al giornale (856)

Ricercansi agente dai 25—30 anni, che conosca le lingue italiana e tedesca. preferibile cauzione, per un posto in Serbia, buona paga, viaggio pagato. Insinuarsi Agenzia via Campanile 1, piazza Ponterosso. 858.

Ricercasi prontamente ragazze buona famiglia al Bazar Parisien (854)

Esperta maestra di piano impartisce lezioni Indirizzo «Piccolo» (850)

Corrispondente italiano e tedesco cerca occupazione presso qualche casa commerciale. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (826)

Giovane cerca socio o socia, affare positivo pronto f. 1000. Risposta tratteremo «1000» posta. (840)

Studente della quinta reale civica desidererebbe dare ripetizioni in qualsiasi materia. Indirizzo al «Piccolo» (845)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, eventualmente pension, casa signorile. Indirizzo «Piccolo» (819)

Affittansi due camere, cucina, Farneto 4, piano primo. (836)

Affittansi via Beschi 5, 2 camere cucina 145. (852)

Affittansi diversi quartieri. Indirizzo al «Piccolo» (855)

Affittansi diverse stanze. Indirizzo al Piccolo (853)

Campagna vicino città, posizione sanissima, affittasi prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina, tre anditi, cantina, soffitta f. 280 annui. Indirizzo «Piccolo» (848)

Da vendere una cassa forte, grandezza media. Indirizzo al «Piccolo» (811)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer, Farneto 4, piano primo. (836)

Vendesi motore presso motore a gas sistema «otto» forza di un cavallo, fondamenta in pietra; attualmente in uso. Acquedotto 22. (839)

Da cedere portone di vendita, posizione buonissima. Rivolgersi Corso 24. (851)

Pianino vendesi, via Giulia 31, porta 2. (844)

Specchio trumeau vendesi. Via Caserma 14, IV, porta 14. (843)

Torchio spremitoio vendesi. Via Conti 261. (807)

Pregasi signora che acquistò uva piazza S Giovanni, restituire fiorino dimenticatosi consegnare. (841)

Quella ragazzina di circa 14 anni, che martedì in via Rossetti raccolse da terra un fazzoletto di seta nera, viene pregata di portarlo al «Piccolo» a scanso di dispiaceri. (838)

Emma. Ore 11 ritira lettera. Ubaldo. (858)

Edoardo P. Ritirate lettera. Venezia. (859)

Iniziale. Ho compreso tutto. Indicate appuntamento. (867)

G. 100. Vorresti trovarti questa sera solita ora, solito luogo, Aquedotto? Te lo prega Stella Polare. (861)

Ubaldo. Invano attesi lettera, sono in pensiero Oggi 10 1|2 attende Dom... Emma. (842)

Signore C! Molto piacere per tanto interesse, non dubitare, avvicinatevi in una o altra maniera direttamente. (849)

Un signore desidera di fare la conoscenza d'una signora o signorina che parla perfettamente il francese, onde passare qualche ora libera nella conversazione. — «Nettuno» Muggia, fermo in posta. (785)

Volete un buon giornale di moda? Abbonatevi al «Corriere Triestino della moda». E' il più ricco ed il più economico. Libreria Chiopris, piazza nuova (Gadola) (857)

Grandioso assortimento tappezzate. decorazioni. Giuseppe Bertin Via St. Caterina N. 2. (110)

Libri scolastici nuovi e usati vende la libreria Chiopris Piazza Nuova (Gadola). — Elenchi gratis. (837)

Tersicore. Chiesa c. Durante mese settembre seralmente istruzione danza ore 8. (686)

Sala Torrente 15. Oggi lezione ora 8. Maestri Kestner Medugno (846)

Promesse Banca Ipotecaria ungherese estrazione 15 settembre, vincita 100.000, vendonsi fiorini 1.60, compresa bollo, dal cambia valute Michelangelo Levi e C., Piazza della Borsa.

PROMESSE Tibisco f. 100.000 a f. 2.50, Banca Ipotecaria f. 100.000 a lute Estrazione 15 settembre. Vende cambia valute f. 2, Giuseppe Bolaffio.

PER REGALI Basilica f. 9.20 circa. Croce Austriaca f. 19.— circa. Croce italiana f. 14.50 circa, Cesce Ungherese a f 12.75 circa. Vende Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

TAPPI DI SUGHERO di primaria fabbrica. Deposito principale presso fratelli Frennes, via S. Spiridione. (818)

CIPRIA VELLUTATA
profumata a piacimento, al Patschouly, al muschio, all'opoponax, alla violetta, **Bianca e rosea**. Un pacchetto **soldi 10**, una scatola **soldi 30**. Presso SILVIO CIATTO, **Farmacia Rondolini**, Riborgo 15.

IL MIGLIORE surrogato di caffè, che sia in pari tempo anche il più conveniente in prezzo è il
Caffè Genuino di Hauswaldt.
Voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto di **CAFFE' GENUINO DI HAUSWALDT** che trovasi in vendita in tutti i **NEGOZI DI COLONIALI** riposto in scatole, pacchetti, chicchere e vasi di porcellana di Carlsbad

Num. 10 Via Farneto Num. 10
Straordinaria occasione
BARTOLOM. RUZZIER
successore di G. Gherschiak
stante il troppo quantitativo, smercia per stralcio, col 50 per cento sotto il prezzo di costo, una grandiosa partita
MOBIGLIE, SPECCHI, QUADRI, ecc. ecc. rimarchevoli!
90 stanze da letto con Armadioni a tre porte e specchio!!
Stralcio reale - Via Farneto 10

Si avverte questo P. T. Publico che la
TINTORIA
di **Vincenzo Boegan**, sita in via del Tintore, si è traslocata in
VIA GELSI
(ANGOLO ACQUEDOTTO).
Mercé l'acquisto di nuove macchine e coll'aumento di operai provetti, il sottoscritto assume qualunque lavoro, assicurando la maggior esattezza e sollecitudine.
Tinge Vestiti fatti da uomo, che vengono dallo stesso stirati e riparati colla massima perfezione. Lavatura, stiratura e tintura di Coltrinaggi in qualunque colore. Il tutto a prezzi mitissimi.
VINCENZO BOEGAN.

M.o CONCERTATORE
GIOVANNI BRO...
virtuoso di violino,
dal Conservatorio di Praga, avvisa ... publico che dal 1. ottobre a. c. da... zioni di musica. Dirigersi per informazioni
Via Cologna 3, II. p.

Dr. GUSTAVO FA...
SPECIALISTA
PER LE MALATTIE DELLA P...
e SIFILIDE
Via S. Nicolò N. 14, I. o p...
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 9 1|2 ...

ISTITUTO VACCINOGENO
Nel mio istituto vaccinogeno Molin Grande N. 3, pratico ogni g... innesti con linfa di vitello, che ... **vico veterinario sig. Pa... avrà riscontrate perfetta... sane mediante la sezione ... verica.** — Alla sezione dell'... nonché alla raccolta del vaccino ... assistere gl'interessati quando si ... all'uopo dal farmacista sig. Suttina ... 25) presso il quale si trova pure ... vaccino.
Le vaccinazioni hanno luogo ogni ... non festivo dalle **2-3** pom. e dalle ... pom. Gratuitamente soltanto la prima ...
Dott. V. TEDESCHI

Ant. Muggia & C.
Via Barriera vecchia N. ... I. piano.
In cessazione del cambiamenti d'alloggio il molto conosciute direttore della ... Ditta G. Gherschiak avverte questo P. Publico ch'egli tiene un grandioso ... timento di **mobili, tappezzerie, spe... chi e quadri** a mitissimi prezzi anche **in pagamenti a rate.**

Polvere Dentifricia „Margherita“
La migliore che si conosca finora ... denti, ai quali rende il loro smalto ... li preserva dalle carie, lasciando ... pa e alla bocca. Necessarissima alla ... letta. — Esclusivo deposito da Saraval farmacista dietro la loggia del Magistrato
Prezzo soldi 60

MAL DI DENTI
guarisce istantaneamente quasi per incanto la
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista **dietro la loggia magistratuale**
Guardarsi dalle mistificazioni ... genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

1888 Stagione 1888
Ventagli
Raso, Garza, Piume
La più colossale **SCELTA**
DA
S. Biermann
Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3
TRIESTE.
Novità in Cravatte Collett... Polsi Calze Bastoni Ombrelle per Signori

VINO DELLA POSSESSIONE COLLIOUD.
commissioni unicamente presso ...
Via del Tintore N. 4.
Terrano nero 1887 fior. 36 per ...
detto detto 1886 » 40 » ...

Economia
L'aqua Gazosa di confronte a tutte le ... minerali contenenti **Acido carbonico** è la più economica siccome questa contiene ... più quantità di **Gas acido carbonico puro,** ed il suo prezzo è minimo a paragone delle Aeque di *Gilli, Giesshübler, Selter ... kersburg, ecc. ecc.*
L'azione poi dell'Aqua Gazosa per il ... stomaco è di gran lunga superiore a tutte ... cialmente se bevuta col vino.
Da preferirsi quella della PREMIATA ... **C. Zanetti,** perchè preparata con ... carbonico, chimicamente puro.

PREPARATI RIGENERATORI
del medico stab. sup. Dr. Mülle... adoperati già da molti anni con brillante successo contro le malattie del ... risultanti in seguito a sconvolgimenti ... nervosi (peccati giovanili) ecc. ecc. ... tre contro la debolezza delle forze ... ed altri casi di debolezza ecc. che ... sono la conseguenza. Specialmente ... vati quali rigeneratori contro l'impo... tenza. Prezzo fior. 3.10, per posta ... 25 di 25 per l'imballaggio.
Genuini soltanto nel dep. principale FARMACIA S. GIORGIO a VIENNA
V. Wimmergasse 33.
Deposito in Trieste presso G. B. ... zoni, farmacista via Sette Fontane ...